

COMMENTI ALLE FOTO:

- 1. Il gruppo di lavoro**, è stato costituito con l'aiuto delle maestre e con l'ausilio dei genitori disponibili ad assisterci in alcune fasi dell'attività, ed in particolar modo quelle svolte in esterno e quelle di installazione muraria del manufatto, una volta terminato. Qui stiamo visitando il territorio del quartiere in cui esiste la scuola e gli allievi, forti della preparazione acquisita nel percorso curricolare, evidenziano i monumenti più significativi e, storicamente pregnanti, del luogo.
- 2. Come si chiama questo monumento ... e**
- 3. Memorie del Castello del Carmine**, sono parte della serie di numerose immagini fotografiche realizzate con gli alunni durante la prima uscita, quella raccontata nel precedente punto 1
- 4. Scegliamo il posto**, in cui l'opera dovrà essere collocata, in accordo con la dirigenza della scuola, dato che quest'opera dovrà anche rappresentare una sorta di 'carta d'identità' della scuola stessa. Siamo consapevoli dell'impegno e delle aspettative che l'intera utenza della scuola ha posto in questo lavoro, ma ciò non spaventa gli alunni che, con gesti e strumenti di misura, cominciano ad immaginarne le dimensioni al fine di occupare la superficie centrale e maggiormente visibile, dell'intera parete.
- 5. La lavagna luminosa**, è stato lo strumento che ci ha permesso di tradurre le nostre foto in disegni da proiettare sulla parete per renderli proporzionali alla superficie da occupare. In questa immagine un alunno sta ridisegnando, in grande, il contorno di una foto del Campanile del Carmine, con la dimensione ed inclinazione che dovrà avere a mosaico terminato.
- 6. La tecnica del mosaico di marmo** è quella antica in cui con l'ausilio di un particolare martelletto, posizionato su una specie di piccolo incudine, si sezionavano le bacchette di marmo per ridurle alla misura occorrente. I singoli frammenti – chiamati *tessere* – vengono posizionati lungo i bordi del disegno precedentemente realizzato con la lavagna luminosa, su fogli di plastica trasparente.
- 7. L'orologio di S. Eligio**, rappresenta il momento in cui, ultimato il contorno con le tessere di marmo, riempiamo le campiture con frammenti di piastrelle di ceramica colorata, sempre dimensionati dagli allievi con martelletto ed incudine,

cercando, con i frammenti più piccoli, di realizzare anche particolari complessi, come ad esempio le lancette dell'orologio.

- 8. Il Campanile della Chiesa del Carmine**, ci mostra come a lavoro ultimato, l'intero mosaico venga ricoperto da una rete di plastica ed imbevuto di colla liquida che consentirà di incollare insieme tutti i piccoli frammenti – le *tessere* – e poterli spostare come se fossero un unico disegno.
- 9. Come un unico disegno**, mostra appunto la rete e la colla che consentono agli alunni di muovere il mosaico, costruito come abbiamo visto in precedenza accostando tanti piccoli frammenti, come se fosse diventato un unico pezzo.
- 10. In preparazione della parete**, il genitore di uno degli alunni partecipanti, nonché abile muratore, ci prepara la parete dove incolleremo il mosaico.
- 11. Siamo quindi pronti con La posa in opera 3**, dove mentre solleviamo delicatamente una delle parti in cui abbiamo suddiviso l'intero lavoro ...
- 12. un alunno spalma la colla sulla zona del muro interessata - La posa in opera 4**
- ed infine tutti insieme sistemiamo il pannello spostandolo per posizionarlo precisamente, prima di schiacciarlo con le mani sulla parete
- 13. in modo da far penetrare la colla negli interstizi rimasti vuoti tra una tessera e l'altra - La posa in opera 2.**
- 14. Procedendo in tal modo siamo arrivati a concludere il lavoro, così come si vede in La posa in opera 1 e**
- 15. Il lavoro quasi finito.**